



ALESSANDRO MAGNO

**Scenario per: War Galley**

## La sortita

*di Gian Carlo Ceccoli*

Nel 332 B.C., Alessandro Magno era quasi all'apice della sua potenza; vinte le battaglie del Granico e di Isso, si diresse a sud, verso l'Egitto. Accettato dalle città fenice, Alessandro sperava di riuscire a sottomettere anche Tiro senza spargimento di sangue; ma il divieto da parte della città di entrare e fare sacrifici in onore del Dio Eracle, creò il casus belli; si diede inizio all'assedio della città, un'isola di fronte alle coste meridionali dell'attuale Libano.

Dapprima, Alessandro tentò di prendere la città per fame, ma le flotte amiche dei Tirii riuscivano tranquillamente a rifornire la città. Il comandante Macedone, allora, pensò di costruire un molo che dalla terraferma arrivasse fino all'isola di Tiro, in modo da assaltare le sue possenti mura.

All'inizio la costruzione del molo fu veloce; ma via via che ci si avvicinava all'isola le difficoltà e i pericoli aumentavano. Le acque erano più profonde e la flotta di Tiro veniva usata per contrastare gli uomini di Alessandro con continui attacchi dal mare.

I macedoni piazzarono sul molo, come difesa agli addetti alla costruzione, due torri, sulle quali erano piazzati arcieri e catapulte; ma i tirii organizzarono un attacco con una galea piena di materiale incendiario e la punta del molo, comprese le torri, venne distrutta.

A questo punto Alessandro si rese conto che doveva radunare una vera flotta, grazie alla quale avrebbe potuto bloccare completamente le navi di Tiro, approntare il molo e quindi attaccare le mura della città. Grazie ad un'abile opera diplomatica riuscì, nei mesi successivi, ad avere come alleati Rodi e Cipro; ora la flotta macedone e alleata contava più di 200 navi da guerra!

La costruzione del molo proseguiva allo stesso modo e ora, grazie alla consistenza della flotta, Alessandro pose il blocco ad entrambe le uscite dei due porti di Tiro, uno a nord e uno a sud. Diversi piccoli scontri avvennero fra le marine avversarie in questo

periodo, senza però sfociare in vere e proprie battaglie navali.

A un certo punto, gli abitanti di Tiro capirono che il pericolo di uno attacco macedone era reale; decisero quindi di sfidare la marina nemica in mare aperto, cioè la marina cipriota che bloccava il porto nord. Attaccarono durante le ore più calde della giornata, quando gli assediati erano rilassati e lo stesso Alessandro usava ritirarsi nella sua tenda per un po' di riposo.

Presero 3 quinquiremi, 3 quadrieremi e 7 triremi, equipaggiate con i migliori guerrieri di cui disponevano e armati fino ai denti. La flottiglia uscì furtivamente dal porto nord di Sidone in silenzio totale e l'attacco a sorpresa riuscì perfettamente. Al primo assalto, i tirii speronarono e affondarono le quinqueremi del re cipriota Pnitagora e quelle di Androcole e Pasicrate. Altre navi cipriote furono costrette a ripiegare e persero il controllo (in effetti, durante l'attacco, la maggior parte degli equipaggi era fuori dalle sue navi).

Ma la fortuna degli abitanti di Tiro non fu totale; infatti, proprio quel giorno Alessandro decise di non fare la siesta quotidiana e di rimanere a bordo della nave. Resosi conto di ciò che stava avvenendo, reagì prontamente; ordinò ad alcune navi di bloccare il porto sud, mentre con alcune quinqueremi e triremi navigò intorno alla città per sfidare i fuggitivi. Le sentinelle sulle mura di Tiro, visto l'azione di Alessandro, cercarono di avvertire i compagni sulle navi, ma il frastuono della battaglia assordava i marinai. Alessandro piombò sulle navi nemiche,

la maggior parte delle quali fu speronata e messa fuori uso. La sortita era fallita!

L'assedio continuò, e alla fine, bloccati nei due porti e con il molo vicinissimo alle mura della città, i tirii aspettarono l'assalto finale.

Quando la prima breccia nella mura venne creata, nella città si riversarono centinaia di soldati macedoni, esasperati dalla fatica, dalle perdite e dalla durata dell'assedio; circa 8000 tirii vennero massacrati.

Alessandro era pronto a continuare la sua "Anabasi".

#### Fonti:

- Alessandro, 334-323 A.C., di John Warry; Le grandi battaglie Osprey
- Anabasi di Alessandro, Arriano
- La vita quotidiana degli eserciti di Alessandro - Fabbri Editori
- The siege of Tyre, Command n° 24 (1993)
- Alexander at Tyre (Wargame), Thunderhaven Game Company (1993)